

**PEDEMONTANA SOCIALE** COINVOLTI CIRCA 200 RAGAZZI DI CINQUE COMUNI

# Educativa di strada, avanti tutta

Disagio e devianza:  
a Sala Baganza  
il punto sull'attività  
svolta nel 2016

■ Nel 2016 sono stati circa 200 i ragazzi dei cinque comuni dell'Unione Pedemontana, coinvolti dagli educatori nelle attività più svariate. Li aiutano a studiare e a impiegare il loro tempo in modo costruttivo, prevenendo anche forme di disagio e devianza. Un mestiere difficile quello degli operatori del progetto "Educativa di strada", affidato dall'azienda Pedemontana Sociale alla cooperativa "Gruppo Scuola" e avviato nei cinque comuni dell'Unione Pede-



**Giovani** I partecipanti all'incontro confronto di Sala Baganza sui problemi dei ragazzi.

montana (Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Traversetolo e Sala Baganza), ma estremamente efficace. L'anno scorso gli educatori, grazie anche alle attività svolte in collaborazione con gli istituti comprensivi del territorio, hanno "agganciato" circa 200 ragazzi dai 12 ai vent'anni e oltre. Sono circa 90 quelli che, in media, frequentano quotidianamente i centri di aggregazione e tutti quegli spazi, come scuole e impianti sportivi, adatti a realizzare le attività più disparate. Si va dallo studio ai tornei di calcetto, passando per corsi di inglese, programmazione e grafica, radioweb e deejaying, senza dimenticare una formazione sull'uso corretto dei Social Network. Ma c'è spazio anche per i balli latino-americani e l'hip hop.

Di "Educativa di Strada" si è parlato a Sala, dove il servizio è stato attivato alcuni mesi fa. È stato un momento di confronto su un progetto che «ci interessa molto - ha sottolineato Aldo Spina, sindaco e

assessore dell'Unione ai Servizi alla Persona -. Ci sono segnali importanti di protagonismo da parte dei giovani che intendiamo assecondare e un ulteriore tassello potrebbe essere la messa a disposizione da parte del Comune di uno spazio».

Il responsabile dell'area Minori e Famiglie di Pedemontana Sociale, Federico Manfredi, ha spiegato quanto sia «un'attività delicata, perché tra gli obiettivi vi è anche quello di contattare i giovani negli spazi dove non si aspettano di essere avvicinati dagli adulti».

Gruppo Scuola nasce proprio negli anni '70, dalle esperienze di genitori e insegnanti, ha ricordato la referente della cooperativa Sabrina Fornia: «In fondo questi ragazzi sono ex bambini cresciuti in fretta e dal mondo adulto spesso cercano dei confini, dei limiti, delle risposte certe, delle assunzioni di responsabilità, ed è qui che si sviluppa l'attività degli educatori di strada».

A ribadire quanto sia difficile ha pensato uno degli educatori impe-

gnati sul campo, Luigi Cirelli: «All'inizio i ragazzi sono diffidenti, ma poi, dopo avergli spiegato chi sono e qual è il mio ruolo, riesco a stabilire un rapporto di fiducia con loro».

«Le difficoltà che gli studenti hanno a relazionarsi con gli adulti, con le famiglie e anche tra loro, si manifestano in età sempre più precoce - ha sottolineato Gloria Cattani, dirigente dell'Istituto Comprensivo di Felino e Sala -. La scuola deve fare i conti con questi bisogni, e coglie positivamente la collaborazione con Pedemontana Sociale per attivare professionalità, risorse, e esperienza specifica».

Nicola Magnani, insegnante dell'Istituto Comprensivo di Felino e referente del progetto "Adolescenza" del Distretto Sanitario Sud Est, si è concentrato sull'importanza di creare un dialogo tra istituzioni culturali, sociali ed economiche che «permetta di creare tematiche educative preventive ma anche promozionali». ♦ r.c.